

Stasera la «cinquina» del Premio

Strega, va a Scarpa il voto degli studenti

Anticipo di Premio Strega, ieri pomeriggio nella cavea dell'Auditorium, con gli studenti di alcuni licei della capitale che hanno votato il loro vincitore, scelto fra i dodici scrittori selezionati come finalisti per l'edizione 2009 — la sessantatreesima — del più celebre riconoscimento letterario italiano (che verrà assegnato il 2 luglio nella serata finale a Villa Giulia).

Il più votato dai 118 ragazzi, di età compresa tra i 16 e i 18 anni, è stato Tiziano Scarpa con il suo libro *Stabat Mater*, pubblicato per i tipi di Einaudi, cui sono andate 24 preferenze. Al secondo posto, con 18 voti, il trentacinquenne Cristiano Cavina, lo «scrittore-pizzettaio» (vive a Casola Valsenio, provincia di Ravenna, e lavora in

una pizzeria) con il romanzo *I frutti dimenticati* (Marcos y Marcos editore). Terzo classificato il romano Massimo Lugli (15 voti) con *L'istinto del lupo* (Newton Compton).



Parole Serena Dandini

A presentare l'iniziativa, intitolata «Un anno stregato», promossa da Gioco del Lotto-Lottomatica e Fondazione Bellonci, Serena Dandini, che ha intervistato il direttore della Fondazione, Tullio De Mauro, e poi dialogato sul

palco con il vincitore dell'anno scorso, Paolo Giordano, che prima ottenne il riconoscimento degli studenti (quest'anno alla sua seconda edizione e preceduto da incontri con gli autori e letture dei diversi testi) e poi vinse lo Strega 2008 con l'opera prima *La solitudine dei numeri primi* (vero bestseller con un milione e 300 mila copie vendute a tutt'oggi).

La vittoria di Scarpa nel giudizio degli studenti conterà un voto collettivo nel computo della cinquina finale di scrittori selezionati per la finalissima, cinquina che come da tradizione sarà proclamata nel «seggio elettorale» di Casa Bellonci questa sera grazie ai voti dei 400 «Amici della domenica» (gli altri candidati, tutti presenti ieri pomeriggio, sono Ugo Barbàra, Filippo Bologna, Dario Buzzolan, Gaetano Cappelli, Linda Ferri, Antonio Scurati, Giorgio Vasta, Cesarina Vighy e Andrea Vitali). A Scarpa anche il secondo voto collettivo, quello espresso, sempre ieri, dai lettori di dieci comitati della Dante Alighieri nel mondo.

Edoardo Sassi

